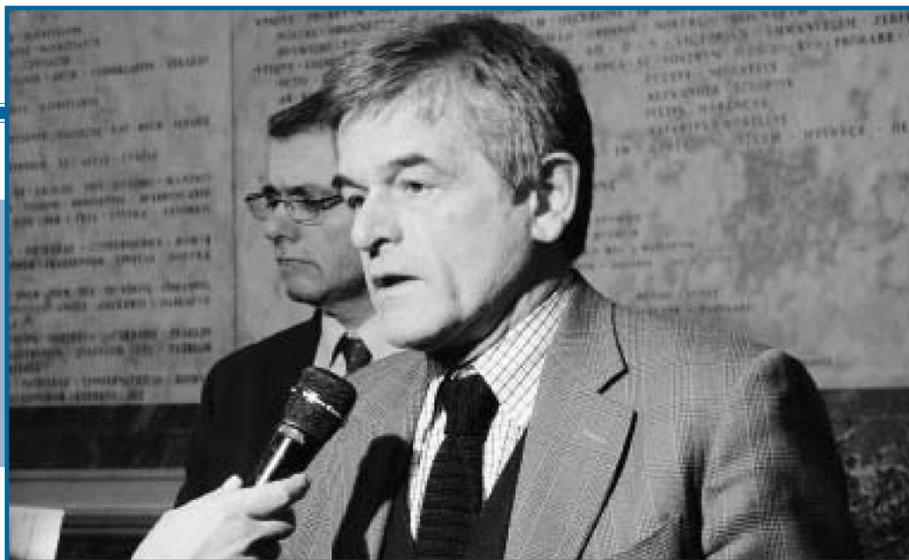


**SERENO**

Una tranquillità quasi ostentata, quella del sindaco Sergio Chiamparino. «Sono assolutamente sereno, questo non cambia assolutamente il mio impegno sulla Tav, Credo che una lettera come questa, così come gli incendi ai presidi siano del tutto estranei agli schieramenti favorevoli o contrari alla Tav» ha detto il sindaco. Intanto ieri alcuni militanti hanno portato sotto il Comune i resti dei presidi bruciati in Valle nei giorni scorsi



**COLLOQUIO** Chiamparino: «Ma attenzione a cercare qui i mandanti dei roghi»

# «Il movimento non c'entra Sulla Tav non cambio idea»

→ Soppesa anche le virgole, il sindaco Chiamparino. Ma nonostante gli equilibrismi lessicali, il senso delle sue parole è molto chiaro: «Attenzione ad accusarci - ha chiosato il sindaco -, perché non vorrei che chi porta in Comune le ceneri dei presidi pensi che i responsabili degli incendi si trovino in questo palazzo. Altrimenti, a usare questa logica potrei anche supporre che tra di loro ci sia chi mi ha spedito quel proiettile». Insomma, dopo aver visto i no-Tav portare sotto il Comune i resti dei presidi distrutti dal fuoco nei giorni scorsi il sindaco ha deciso di mettere le mani avanti e di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Pur non perdendo quella calma quasi olimpica che ha ispirato le sue dichiarazioni sulla lettera di minacce recapitata ieri mattina in municipio: «Sono assolutamente sereno, questo non cambia assolutamente il mio impegno sulla Tav, Credo che una lettera come questa, così come gli incendi ai presidi siano del tutto estranei agli schieramenti favorevoli o contrari alla Tav che civilmente hanno manifestato e si sono confrontati in questo fine settimana».

Signor sindaco, che idea si è

**fatto di queste minacce?**

«Mi pare un atto assolutamente estraneo alla manifestazione di sabato, che per altro si è svolta in maniera civile e senza incidenti. Anzi, colgo l'occasione per esprimere tutta la mia condanna per gli episodi che hanno visto la distruzione dei presidi no-Tav nei giorni scorsi. Insomma, da parte mia escludo che questo gesto appartenga al movimento. Il colpevole va cercato altrove. Poi è ovvio: spero che non vengano compiuti atti o si verifichino fatti che mi facciano cambiare idea».

**Ecco, cosa pensa di chi materialmente ha scritto questa lettera, così sgrammaticata e delirante?**

«Nulla. Io sono un appassionato lettore di libri gialli, ma che sia la polizia a fare le proprie valutazioni. Onestamente ho altro a cui pensare».

**Le ceneri dei presidi distrutti dalle fiamme nei giorni scorsi sono state portate sotto Palazzo Civico. Una protesta condivisibile?**

«Non vorrei che portando le ceneri dei presidi fin sotto al Comune

parte del movimento pensi che i mandanti degli incendi si trovino a Palazzo Civico. Ben inteso, io non lo faccio: ma a usare la stessa logica si potrebbe anche pensare che tra loro ci siano i mandanti di chi mi ha spedito il proiettile».

**Il presidente Castronovo ha però ricevuto una delegazione no-Tav. Lei avrebbe fatto lo stesso?**

«Onestamente no. Se poi Castronovo ha deciso di riceverli si tratta di una scelta assolutamente personale».

Paolo Varetto